


DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-



COMMITTENTE:	Comune di Fogliano Redipuglia p.iva 00123380313 Largo Donatori di sangue n.10 34070 Fogliano Redipuglia (GO)
PROGETTO STRUTTURALE:	dott. ing. Simonetta Ravanelli Inscrizione Ordine Ingegneri di Trieste n. A2179 via Economo n. 2 – 34127 Trieste
DITTA ESECUTRICE:	
Data	1 aprile 2021

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 2 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

Indice generale

TITOLO I – NORME AMMINISTRATIVE.....	3
<i>ART. 1 OGGETTO DEI LAVORI IN CONTRATTO.....</i>	<i>3</i>
<i>ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO – TEMPI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.....</i>	<i>3</i>
<i>ART. 3 DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE.....</i>	<i>3</i>
<i>ART. 4 IMPORTO DEI LAVORI.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 6 PROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 7 SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI.....</i>	<i>4</i>
<i>ART. 8 VERBALE DI VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI CONTRATTUALMENTE AFFIDATI.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 9 PAGAMENTI.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 10 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....</i>	<i>5</i>
<i>ART. 11 RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO DEI LAVORI DEL PRESENTE CONTRATTO.....</i>	<i>6</i>
<i>ART. 12 RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E ASSICURAZIONI.....</i>	<i>6</i>
<i>ART. 13 CONTROVERSIE.....</i>	<i>6</i>
TITOLO II: QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI.....	7
CAPO I: OPERE EDILI.....	7
<i>ART. 1 PRESCRIZIONI GENERALI.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 2 ACQUA, CALCE, LEGANTI IDRAULICI, POZZOLANE, GESSO.....</i>	<i>7</i>
<i>ART. 3 SABBIA, GHIAIA, PIETRE NATURALI.....</i>	<i>8</i>
<i>ART. 4 MATERIALI FERROSI E METALLI VARI.....</i>	<i>9</i>
TITOLO III: ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E METODOLOGIE D'ESECUZIONE.....	11
CAPO I: LAVORI A CORPO.....	11
<i>ART. 1 PRESCRIZIONI GENERALI E PARTICOLARI.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 2 DISPOSIZIONI GENERALI E SICUREZZA CANTIERE E POSTI DI LAVORO.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 3 PROGETTO SICUREZZA.....</i>	<i>11</i>
<i>ART. 4 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI IN GENERE.....</i>	<i>14</i>
<i>ART. 5 MALTE E CONGLOMERATI.....</i>	<i>14</i>
<i>ART. 6 MURATURE DI GETTO O CALCESTRUZZI.....</i>	<i>16</i>
<i>ART. 7 STRUTTURE IN ACCIAIO.....</i>	<i>17</i>

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 3 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

TITOLO I – NORME AMMINISTRATIVE

Premessa

Tutte le indicazioni presenti nel presente documento sono riferibili alla legislazione e normazione cogente. Laddove vi siano dubbi, ci si riferisce all'ultima versione emessa di norme, leggi o simili nelle materie specifiche trattate nel disciplinare.

ART. 1 OGGETTO DEI LAVORI IN CONTRATTO.

I lavori consistono nel rinforzo dell'intradosso del solaio di piano terra dell'edificio sede del Municipio del Comune di Fogliano Redipuglia. L'appalto prevede la posa in opera di una struttura in carpenteria metallica costituita da un reticolo di travi posate in parte su pilastri e in parte fissati con piastre alle murature esistenti. A completamento dell'opera dovranno essere eseguiti degli allargamenti fondazionali formati da plinti in cemento armato.

ART. 2 DURATA DEL CONTRATTO – TEMPI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.


Il contratto parte dalla data di affidamento, avrà carattere continuativo e si intende concluso e risolto a lavori ultimati. Le attività previste nell'atto così come descritti all'art. 3) dovranno essere iniziate entro 7 (sette) giorni dalla data di sottoscrizione della lettera commerciale, previa comunicazione, ed ultimati entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dal loro effettivo inizio fatte salve eventuali sospensioni e/o proroghe dei termini.

Per lavori ultimati si intende la verifica di quanto eseguito fino all'ammontare massimo dell'importo pattuito in sede di formulazione dell'offerta economica di cui al successivo art. 4, compresa la presentazione della documentazione necessaria attestante l'avvenuto adempimento e la conseguente caratterizzazione dei materiali utilizzati al fine degli adempimenti di normativa per la chiusura delle opere strutturali.

ART. 3 DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE.

I lavori oggetto del presente contratto, brevemente descritti all'art.1) del presente atto, prevedono l'esecuzione dei magisteri e delle attività necessarie al rinforzo strutturale dell'intradosso del solaio destinato ad archivio.

Tali operazioni risultano comprendere:

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 4 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

- allargamenti fondazionali realizzati con plinti in cemento armato;
- posa di telaio in carpenteria metallica posato su pilastri in acciaio e fissati alle murature esistenti con piastre e tasselli chimici.

ART. 4 IMPORTO DEI LAVORI.

L'importo complessivo delle prestazioni posto a base dell'affidamento è definito come segue:

Importi in euro		Colonna 1)
Num.		A corpo
a)	Importo esecuzione lavori	€ 9.029,92
b)	Oneri per attuazione piani di sicurezza	€ 2.500,00
a)+b)	IMPORTO TOTALE	€ 11.529,92

Il contratto deve considerarsi "a corpo" comprensivo di tutti gli oneri derivanti dall'effettuazione delle attività affidate ed in detto atto contemplate.

ART. 5 CAUZIONE DEFINITIVA.

In relazione all'entità dei lavori, all'assenza di anticipi economici ed alle verifiche che verranno effettuate prima della liquidazione delle fatturazioni emesse, si prescinde dalla richiesta di prestazione di una cauzione definitiva per l'importo dei lavori previsti dal presente atto.


ART. 6 PROGRAMMA DELLE PRESTAZIONI.

L'Affidatario sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale da lui stesso proposto in base alle conoscenze operative specifiche e dalle vigenti disposizioni di Legge in materia, che sarà visionato e validato dal RUP senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi.

I lavori dovranno essere eseguiti con personale di provata capacità e formazione professionale specialistica che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di effettuare le lavorazioni indicate nell'offerta economica.

L'Affidatario è tenuto a comunicare, prima dell'inizio dei lavori il nominativo del responsabile tecnico referente nei confronti dell'Amministrazione, nonché la qualifica lavorativa dello stesso.

L'Amministrazione Comunale ha il diritto, in qualsiasi momento, di ottenere la sostituzione di personale che a suo insindacabile giudizio sia responsabile di inadempienza e/o professionalmente incompetente.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 5 di 18 1° emissione Data: 01/04/21
---	--	--

ART. 7 SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI.

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere all'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione Comunale, d'ufficio o su segnalazione dell'Affidatario, prenderà atto della sospensione delle prestazioni disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che abbiano determinato la sospensione stessa.

Fuori dai casi previsti dal precedente comma, l'Amministrazione comunale potrà, per ragioni di pubblico interesse o necessità derivante da imprevisti conseguenti alla natura specifica dell'affidamento, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta, o nel complesso se a più riprese, non superi la metà della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi.

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati dal primo e secondo comma del presente articolo, non spetterà all'Affidatario nessun indennizzo o compenso.

In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

La ripresa dei lavori dovrà avvenire nel più breve tempo possibile a seguito della ricezione di apposita comunicazione inoltrata dal RUP, anche in forma telematica certificata.

ART. 8 VERBALE DI VERIFICA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI CONTRATTUALMENTE AFFIDATI.


Non appena avvenuta l'esecuzione dei lavori oggetto del presente atto, l'Affidatario informerà per iscritto il Responsabile Unico del Procedimento che, previo adeguato preavviso, procederà, entro 30 (trenta) giorni alle necessarie operazioni in contraddittorio redigendo, per le prestazioni riscontrate come regolarmente eseguite, l'apposito verbale.

ART. 9 PAGAMENTI.

Con riferimento all'importo dei lavori di cui all'art.4), il pagamento del corrispettivo avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della fattura presentata sul Portale elettronico, fatto salvo il permanere della regolarità contributiva del soggetto affidatario per la quale l'Amministrazione comunale rimane obbligata alla preventiva acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

ART. 10 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e successive modifiche, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari connessi e relativi all'appalto in oggetto.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 6 di 18 1° emissione Data: 01/04/21
---	--	--

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Gorizia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, nel caso ricorresse tale condizione in esecuzione.

Ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010, qualora l'Impresa non assolva agli obblighi previsti dal citato art. 3 della medesima Legge, il presente atto si risolve di diritto.

ART. 11 RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO DEI LAVORI DEL PRESENTE CONTRATTO.

L'Affidatario è assolutamente responsabile dell'osservanza delle norme e disposizioni che disciplinano l'attività specifica affidata nonché di quelle relative al buon funzionamento di tutte le attrezzature ed i macchinari impiegati, della stabilità e resistenza loro e di tutti i mezzi d'opera relativi e deve eseguire tutte le regole suggerite dalla esperienza e dalla scienza per evitare ogni danno alle persone addette al lavoro o a terzi, restando a suo totale carico ogni responsabilità.

L'Affidatario si assume in qualità di datore di lavoro tutte la responsabilità in materia di sicurezza ex D.Lgs.n. 81/20018 e ss. mm. ii..


ART. 12 RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI E ASSICURAZIONI

L'Affidatario tiene indenne l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per danni a persone, luoghi ed a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del presente affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. L'Affidatario assume altresì la responsabilità per i danni subiti dall'Amministrazione Comunale a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

A tal fine l'Affidatario ha stipulato una polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi causati nel corso dell'esecuzione dell'affidamento avente validità dalla data di stipula del contratto e per tutta la durata dello stesso.

ART. 13 CONTROVERSIE.

Tutte le controversie che potrebbero insorgere relativamente all'interpretazione ed in genere quelle non stabilite in via amministrativa saranno definite, ai sensi di legge, dinanzi al Foro di Gorizia.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 7 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

TITOLO II: QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

CAPO I: OPERE EDILI

ART. 1 PRESCRIZIONI GENERALI

I materiali in genere occorrenti per la costruzione delle opere proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori siano riconosciuti della migliore qualità e rispondano ai requisiti appresso indicati.

ART. 2 ACQUA, CALCE, LEGANTI IDRAULICI, POZZOLANE, GESSO

Acqua

L'acqua per l'impasto dei leganti idraulici dovrà essere limpida, priva di sostanze organiche o grassi, scevra da materie terrose, con contenuto in sali (particolarmente solfati e cloruri) tale da risultare non eccessivamente "dura" e/o aggressiva.


Calce

Le calci aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

La calce grassa in zolle dovrà provenire da calcari puri, essere di recente, perfetta ed uniforme cottura, non bruciata né vitrea né pigra ad idratarsi ed infine di qualità tale che, mescolata con la sola quantità di acqua dolce necessaria all'estinzione, si trasformi completamente in una pasta soda a grassello tenuissimo, senza lasciare residui maggiori del 5% dovuti a parti non bene decarburate, siliciose od altrimenti inerti.

Leganti idraulici

I cementi, da impiegare in qualsiasi lavoro, dovranno rispondere alle norme di accettazione di cui al D.M. 03.06.1968, in Gazzetta Ufficiale 17.07.1968, n°180, come modificato dal D.M. 20.11.1984, in Gazzetta Ufficiale 27.12.1984, n° 353 e ll.mm.ii. Essi dovranno essere conservati in magazzini coperti, ben riparati dall'umidità e da altri agenti capaci di degradarli prima dell'impiego.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 8 di 18 1° emissione Data: 01/04/21
---	--	--

Pozzolane

Le pozzolane saranno ricavate da strati mondi da cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o da parti inerti; qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal R.D. 16.11.1939, n° 2230 e s.m.i.

Gesso

Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Il gesso dovrà essere conservato in locali coperti e ben riparati dall'umidità.

ART. 3 SABBIA, GHIAIA, PIETRE NATURALI.

La sabbia, le ghiaie ed i pietrischi da impiegarsi nella formazione dei calcestruzzi dovranno essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili ed avere le qualità stabilite dai R.D. 16.11.1939, n° 2228 e n° 222 9, nonché dal D.M. 27.07.1985, Allegato 1 e II.mm.ii., per i leganti idraulici e per i conglomerati cementizi semplici od armati.

Sabbia

La sabbia per il confezionamento di malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose ed essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di:

mm. 2 per murature in genere;

mm. 1 per gli intonaci, le murature di paramento od in pietra da taglio.


L'accettabilità' della sabbia dal punto di vista del contenuto in materie organiche verrà definita con i criteri indicati nell'Allegato 1 del già citato D.M. 03.06.1968 e s.m.i., sui requisiti di accettazione dei cementi.

Ghiaia e pietrisco

Le ghiaie ed i pietrischi dovranno avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. In genere, indicativamente, gli elementi di essi dovranno essere tali da passare attraverso un vaglio a fori circolari del diametro di:

– cm 5 se si tratta di lavori correnti di fondazione o di elevazione, muri di sostegno, piedritti,

Gli elementi più piccoli delle ghiaie e dei pietrischi non devono passare in un vaglio a maglie rotonde di 1 cm.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 9 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

Di diametro, salvo quando vanno impiegati in cappe di volte od in lavori in cemento armato od a pareti sottili, nei quali casi sono ammessi anche elementi più piccoli.

Tutti gli aggregati per il confezionamento del calcestruzzo dovranno rispondere alle norme UNI 8520/1-2, ed. 1984- 86. Mentre gli aggregati leggeri saranno conformi alle norme UNI 7549/1-12, ed. 1976.

ART. 4 MATERIALI FERROSI E METALLI VARI

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciate, paglie o da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal D.M. 29.02.1908, come modificato dal D.R. 15.07.1925 e s.m.i. ed alle norme UNI vigenti e presentare inoltre, a seconda della loro qualità, i seguenti requisiti:

Ferro

Il ferro comune dovrà essere di 1a qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Inoltre dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte e senza altre soluzioni di continuità.

Acciaio trafilato o laminato

Tale acciaio, nelle varietà dolce (cosiddetto ferro omogeneo), semiduro e duro, dovrà essere privo di difetti, di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità: in particolare, per la prima varietà sono richieste perfette malleabilità e lavorabilità a freddo e a caldo, senza che ne derivino screpolature od alterazioni. Esso dovrà essere altresì saldabile e non suscettibile di prendere la tempera; inoltre alla rottura dovrà presentare struttura lucente e finemente granulare.

Acciaio fuso in getti


L'acciaio in getti per cuscinetti, cerniere, rulli e per qualsiasi altro lavoro, dovrà essere di 1a qualità, esente da soffiature e da qualsiasi altro difetto.

Acciaio per cemento armato

L'acciaio impiegato nelle strutture in conglomerato cementizio armato dovrà rispondere alle prescrizioni di cui al D.M. 16.01.1996 e s.m.i., Parte Prima, punto 2.2, se normale, e punto 2.3, se precompresso, nonché alle prescrizioni di cui agli Allegati 3, 4, 5 e 6, ed alla Circolare Ministero LL.PP. 01.09.1987, n° 29010.


Il Direttore dei Lavori, a suo insindacabile giudizio, effettuerà i controlli in cantiere.

È fatto divieto di impiegare acciai non qualificati all'origine.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	<i>pag. 10 di 18</i>
	VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	<i>1° emissione</i>
	-ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	<i>Data: 01/04/21</i>

Acciaio per strutture metalliche

L'acciaio impiegato nelle strutture metalliche dovrà rispondere alle prescrizioni di cui al D.M. 16.01.1996 e s.m.i., Parte Seconda, punto 2.1 per acciaio laminato, punto 2.2 per acciaio per getti, punto 2.3 per acciaio per strutture saldate. Gli elettrodi per saldature dovranno rispondere alle prescrizioni di cui al punto 2.4, mentre i bulloni e i chiodi ai punti 2.5, 2.6 e 2.7; la fornitura dovrà essere accompagnata dalla certificazione di cui al D.M. 16.01.1996 e s.m.i., Allegato 8. Il Direttore dei Lavori, qualora lo ritenga opportuno, ed a suo insindacabile giudizio, potrà effettuare controlli, a norma del suddetto Allegato 8, anche su prodotti qualificati.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 11 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

TITOLO III: ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI E METODOLOGIE D'ESECUZIONE

CAPO I: LAVORI A CORPO

ART. 1 PRESCRIZIONI GENERALI E PARTICOLARI

Per i lavori compensati a corpo si prescrive che le opere siano realizzate in modo pienamente conforme alle indicazioni di progetto ed alle eventuali modifiche richieste dalla Direzione Lavori.

Dette opere saranno pagate dopo il loro totale completamento o a stati di avanzamento scorporabili, sempre se pienamente soddisfacenti per la Direzione Lavori.

ART. 2 DISPOSIZIONI GENERALI E SICUREZZA CANTIERE E POSTI DI LAVORO

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, in ogni modo, il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere e dalla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART. 3 PROGETTO SICUREZZA

Per progetto sicurezza si intende una pianificazione e programmazione di ciò che è previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. al fine di tutelare i lavoratori dagli infortuni e di adempiere alle prescrizioni in materia di sicurezza. In questa relazione quando si cita il D.Lgs 81/2008 e s.m.i. si devono intendere anche comprese le successive modifiche e integrazioni dello stesso.

Nel caso in esame le lavorazioni potranno essere eseguite tutte da un'unica impresa e pertanto come previsto dal D.Lgs 81/08 non necessita di nomina di coordinatore per la sicurezza. Nel caso in cui il contratto prevedesse l'affidamento a due imprese diverse la stazione appaltante provvederà alla nomina del coordinatore per la sicurezza in esecuzione che provvederà alla redazione del Piano di Sicurezza (PSC).

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	<i>pag. 12 di 18</i>
		<i>1° emissione</i>
		<i>Data: 01/04/21</i>

Gli obblighi previsti dal testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, sono di due tipi (e qui obbligati a riportare le definizioni):

A. Generali: si ritengono tali quelli sussistenti indipendentemente dall'entità del cantiere e dall'obbligatorietà degli adempimenti/obblighi specifici; con riferimento all'art. 90 del D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., sono dunque obblighi generali quelli previsti:


al comma 1:

- il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di cui all'art. 15;
- al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si debbono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

al comma 9:

il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- lettera a): verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato (CCIA) corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII.
- lettera b): chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
- lettera c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b).

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 13 di 18 1° emissione Data: 01/04/21
---	--	---

L'obbligo di cui al periodo precedente sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto.

I vari soggetti intervengono, ognuno per la quota di competenza e di responsabilità, nell'assolvimento dei prefati obblighi.

In particolare si evidenzia quanto segue:

Imprese esecutrici


I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'art. 15 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Imprese affidatarie ed esecutrici

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII;
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili;
- c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento
- d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 14 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

- f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
 g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 89, comma 1, lettera h)

ART. 4 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI IN GENERE

Le demolizioni di murature, calcestruzzi ecc., sia in rottura che parziali o complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o disturbo.

ART. 5 MALTE E CONGLOMERATI

I quantitativi dei diversi materiali da impiegare per la composizione delle malte e dei conglomerati, secondo le particolari indicazioni che potranno essere imposte dalla Direzione Lavori o stabilite nell'elenco prezzi, dovranno corrispondere alle seguenti proporzioni:

a) Malta comune

Calce spenta in pasta mc 0,25 ÷ 0,40

Sabbia mc 0,85 ÷ 1,00

b) Malta comune per intonaco rustico (rinzaffo)

Calce spenta in pasta mc 0,20 ÷ 0,40

Sabbia mc 0,90 ÷ 1,00

c) Malta comune per intonaco civile (stabilitura)

Calce spenta in pasta mc 0,35 ÷ 0,45

Sabbia vagliata mc 0,800

d) Malta grossa di pozzolana

Calce spenta in pasta mc 0,22

Pozzolana grezza mc 1,10

e) Malta mezzana di pozzolana

Calce spenta in pasta mc 0,25

Pozzolana vagliata mc 1,10

f) Malta fina di pozzolana

Calce spenta in pasta mc 0,28

Pozzolana vagliata mc 1,05

g) Malta idraulica

Calce idraulica q (da 3 a 5)



DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI
FOGLIANO REDIPUGLIA

-ZONA ARCHIVIO COMPATTI-

pag. 15 di 18

1° emissione

Data: 01/04/21

Sabbia mc 0,90

h) Malta bastarda

Malta di cui alle lettere a), e), g) mc 1,00

Agglomerante cementizio a lenta presa q 1,50

i) Malta cementizia forte

Cemento idraulico normale q (da 3 a 6)

Sabbia mc 1,00

l) Malta cementizia debole

Agglomerante cementizio a lenta presa q (da 2,5 a 4)

Sabbia mc 1,00

m) Malta cementizia per intonaci

Agglomerante cementizio a lenta presa q 6,00

Sabbia mc 1,00

n) Malta fina per intonaci

Malta di cui alle lettere c),f),g) vagliata allo staccio fino

o) Malta per stucchi

Calce spenta in pasta mc 0,45

Polvere di marmo mc 0,90

p) Calcestruzzo idraulico di pozzolana

Calce comune mc 0,15

Pozzolana mc 0,40

Pietrisco o ghiaia mc 0,80

q) Calcestruzzo in malta idraulica

Calce idraulica q (da 1,5 a 3)

Sabbia mc 0,40

Pietrisco o ghiaia mc 0,80

r) Conglomerato cementizio per muri, fondazioni, sottofondi ecc.


Cemento q (da 1,5 a 2,5)

Sabbia mc 0,40

Pietrisco o ghiaia mc 0,80

s) Conglomerato cementizio per strutture sottili

Cemento q (da 3 a 3,5)

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 16 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21

Sabbia mc 0,40


Pietrisco o ghiaia mc 0,80

Quando la Direzione Lavori ritenesse di variare tali proporzioni, l'Appaltatore sarà obbligato ad uniformarsi alle prescrizioni della medesima, salvo le conseguenti variazioni di prezzo in base alle nuove proporzioni previste. I materiali componenti le malte cementizie saranno prima mescolati a secco, fino ad ottenere un miscuglio di tinta uniforme, il quale verrà poi asperso ripetutamente con la minore quantità di acqua possibile, ma sufficiente, rimescolando continuamente. Nella composizione di calcestruzzi con malte di calce comune od idraulica, si formerà prima l'impasto della malta con le proporzioni prescritte, impiegando la minore quantità di acqua possibile, poi si distribuirà la malta sulla ghiaia o pietrisco e si mescolerà il tutto fino a che ogni elemento sia per risultare uniformemente distribuito nella massa ed avviluppato di malta per tutta la superficie. Per i conglomerati cementizi semplici ad armati gli impasti dovranno essere eseguiti in conformità alle prescrizioni contenute nel R.D. 16.11.1939 e s.m.i., n° 2229, nonché nel D.M. 27.07 .1985 e s.m.i., punto 2.1 e Allegati 1 e 2. Gli impasti, sia di malta che di conglomerato, dovranno essere preparati soltanto nella quantità necessaria per l'impiego immediato, cioè dovranno essere preparati volta per volta e per quanto possibile in vicinanza del lavoro. I residui d'impasto che non avessero, per qualsiasi ragione, immediato impiego dovranno essere gettati a rifiuto, ad eccezione di quelli formati con calce comune, che potranno essere utilizzati però nella sola stessa giornata del loro confezionamento.

ART. 6 **MURATURE DI GETTO O CALCESTRUZZI**

Il calcestruzzo da impiegarsi per qualsiasi lavoro sarà messo in opera appena confezionato e disposto a strati orizzontali, di altezza da cm 20 a 30, su tutta l'estensione della parte di opera che si esegue ad un tempo, ben battuto e costipato, per modo che non resti alcun vano nello spazio che deve contenerlo e nella sua massa. Quando il calcestruzzo sia da collocare in opera entro cavi molto stretti od a pozzo esso dovrà essere calato nello scavo mediante secchi a ribaltamento.

Solo nel caso di scavi molto larghi, la Direzione Lavori potrà consentire che il calcestruzzo venga gettato liberamente, nel qual caso prima del conguagliamento e della battitura deve, per ogni strato di cm 30 d'altezza, essere ripreso dal fondo del cavo e rimpastato per rendere uniforme la miscela dei componenti.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	pag. 17 di 18
		1° emissione
		Data: 01/04/21


ART. 7 STRUTTURE IN ACCIAIO

Le strutture di acciaio dovranno rispondere alle norme tecniche vigenti. L'Appaltatore è tenuto a presentare, a sua cura e spese e con la firma del progettista e la propria, prima della fornitura dei materiali e in tempo utile per l'esame e l'approvazione del Direttore dei Lavori il progetto costruttivo di dettaglio e la relazione tecnica completa dei calcoli di stabilità (con le verifiche anche per la fase di trasporto e messa in opera); il progetto costruttivo e di dettaglio delle opere di fondazione e degli apparecchi di appoggio della struttura; il progetto delle saldature, per il quale è fatto obbligo all'Appaltatore di avvalersi, a sua cura e spese, della consulenza dell'Istituto Italiano della Saldatura (I.I.S), oppure del Registro Italiano Navale (R.I.N.A.), con la redazione di apposita relazione da allegare al progetto.

Elementi strutturali in acciaio

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto al Direttore dei Lavori, prima dell'approvvigionamento, la provenienza dei materiali, in modo tale da consentire i controlli, anche nell'officina di lavorazione, secondo quanto prescritto dal D.M. 27.07.1985 e s.m.i., dalle norme UNI e da altre norme eventualmente interessanti i materiali di progetto.

Il Direttore dei Lavori si riserva il diritto di far eseguire un premontaggio in officina per quelle strutture o parti di esse che riterrà opportuno, procedendo all'accettazione provvisoria dei materiali entro 10 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore di ultimazione dei vari elementi. Prima del collaudo finale l'Appaltatore dovrà presentare una relazione dell'I.I.S. (o del R.I.N.A.) che accerti i controlli effettuati in corso d'opera sulle saldature e le relative modalità e strumentazioni. Durante le varie fasi, dal carico, al trasporto, scarico, deposito, sollevamento e montaggio, si dovrà avere la massima cura affinché non vengano superati i valori di sollecitazione, sia generali, sia locali, indotti dalle varie operazioni rispetto a quelli verificati nel progetto per ciascuna singola fase, ad evitare deformazioni che possano complicare le operazioni finali di messa in opera. Particolari cautele saranno attuate ad evitare effetti deformativi dovuti al contatto delle funi e apparecchi di sollevamento. Le controfrecce da applicare alle strutture a travata andranno eseguite secondo le tolleranze di progetto. I fori che risultino disassati andranno alesati, e qualora il diametro del foro risulti superiore anche alla tolleranza di cui alle norme vigenti, si avrà cura di impiegare un bullone di diametro superiore. Nei collegamenti in cui l'attrito contribuisce alla resistenza di calcolo dell'elemento strutturale si prescrive la sabbiatura a metallo bianco non più di due ore prima dell'unione. Nelle unioni bullonate l'Appaltatore effettuerà un controllo di serraggio sul 10% del numero dei bulloni alla presenza del Direttore dei Lavori.

	DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI VERIFICA STATICA DEL SOLAIO SITO AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO COMUNALE DI FOGLIANO REDIPUGLIA -ZONA ARCHIVIO COMPATTI-	<i>pag. 18 di 18</i>
		<i>1° emissione</i>
		<i>Data: 01/04/21</i>

Verniciature

Tutte le strutture in acciaio andranno protette contro la corrosione mediante un ciclo di verniciatura, previa spazzolatura meccanica o sabbiatura di tutte le superfici, fino ad eliminazione di tutte le parti ossidate. Un ciclo di verniciatura sarà costituito da un minimo di tre strati di prodotti vernicianti mono o bicomponenti indurenti per filiazione chimica e filmazione fisica.